



Il volume è stato realizzato con il patrocinio e il sostegno di:
Provincia di Vicenza
Comune di Schio

Coordinamento

Lidia Zocche

Crediti fotografici

Le fotografie e le immagini riprodotte nel presente volume, a sola eccezione delle figg. 5, 9 e 18 (Archivio Luca Trevisan), sono di proprietà del Circolo Fotografico Scledense; si elencano di seguito gli autori: Paolo Bicego, Roberto Campagna, Enrico Campana, Alessandro Colombo, Giuliana Conchi, Egidio Dalle Molle, Arduino Garbin, Simone Gottardi, Mario Paoletto, Ampelio Pellattiero, Renzo Pietribiasi, Renzo Priante, Valeria Santacaterina, Giuseppe Santamaria, Andrea Tessaro, Paolo Tomiello.

I disegni qui pubblicati sono conservati presso l'Archivio Storico Lanerossi di proprietà di Marzotto Spa, in comodato d'uso al Comune di Schio. Si ringrazia Marzotto Spa per la gentile concessione.

In copertina

Parco di villa Rossi a Santorso: l'acquario.

Quarta di copertina

Giardino Jacquard a Schio: le serre.

Progetto grafico e impaginazione

Lucia Turri

ISBN: 978-88-5520-157-5

© Copyright 2022

CIERRE EDIZIONI

via Ciro Ferrari 5, 37066 Sommacampagna, Verona

tel. 045 8581572 • edizioni.cierrenet.it • edizioni@cierrenet.it

Luca Trevisan

Antonio Caregaro Negrin

Eclettismo e architettura a Vicenza

Vicenza e l'intera nostra provincia sono costellate di opere straordinarie di architetti che dal Cinquecento ai giorni nostri si sono industriati per rendere il nostro territorio ricco di bellezza. Non solo Palladio, quindi, ma anche Francesco Muttoni, Ottone Calderari o Antonio Caregaro Negrin, solo per citarne alcuni. E all'architetto e paesaggista Antonio Caregaro Negrin è dedicato questo volume, che ha l'obiettivo di celebrare il bicentenario della nascita.

Ideato nel 2021, insieme ad una mostra diffusa sul territorio che ha coinvolto i comuni di Schio, Monteviale, Arzignano e Santorso, viene pubblicato allo scadere dell'anniversario, in occasione della mostra fotografica a Palazzo Fogazzaro (Schio, 21 maggio-10 luglio 2022), a lui dedicata, curata dal Circolo Fotografico Scledense.

La presente pubblicazione è il frutto di un lavoro corale che ha visto il coinvolgimento di studiosi, proprietari di ville, del Comune di Schio e, appunto, del Circolo Fotografico Scledense attraverso il coordinamento della Provincia, e ha lo scopo di far conoscere ad un ampio pubblico, grazie ad un ricco e accattivante apparato fotografico, la straordinaria attività del Caregaro Negrin, formidabile figura dell'ecclettismo vicentino.

Conosciuto principalmente come architetto civile e progettista di giardini, Caregaro Negrin dimostra di essere un geniale sperimentatore aperto agli stimoli culturali che gli vengono da viaggi ed esperienze, teorizza un nuovo linguaggio artistico capace di esprimere i valori dell'era industriale ed è precursore di soluzioni che saranno proprie del liberty.

Le sue opere sono disseminate in tutta la provincia berica. Le possiamo ad esempio ammirare a Vicenza, Seghe di Velo, Montecchio Precalcino, Montegalda, Dueville, Monteviale, Santorso, Sandrigo, Piovene Rocchette, Montebello Vicentino, Recoaro, Arcugnano, Castegnero, Arzignano, Malo, Tonezza, Isola Vicentina e Schio, città in cui lavorò intensamente per dar forma concreta alle idee del suo illustre committente, Alessandro Rossi.

Nel presente volume il lettore potrà ammirare quasi tutta la produzione architettonica e paesaggistica nel territorio vicentino di un architetto che, studiando con passione da autodidatta i maestri del passato, in primis il Palladio, e viaggiando in Europa per confrontarsi con i grandi architetti suoi contemporanei, ha saputo interpretare le idee e i desideri dei suoi committenti e restaurare con umiltà e rispetto le opere dei suoi predecessori.

Vicenza, 23 marzo 2022

Marco Guzzonato
Vicepresidente Provincia di Vicenza

Schio è una città generosa che nel corso degli anni non ha mancato di rendere merito ai concittadini illustri e a quanti hanno contribuito alla sua crescita e prestigio, ricordandoli con targhe, iscrizioni, sculture. Più di qualche studioso ha fatto notare che la città ospita infatti un gran numero di questi attestati di riconoscenza che forse sfuggono a uno sguardo distratto, ma che sono invece immediatamente rintracciabili se solo si alza lo sguardo con un po' di attenzione, passeggiando per le vie del centro. In queste occasioni è possibile anche fare la ricognizione di un gran numero di edifici che porta la "firma" di Antonio Caregaro Negrin, architetto vicentino di fiducia di Alessandro Rossi. Al primo incarico che il progettista ebbe a Schio per l'ampliamento dell'opificio laniero nel 1859, seguirono infatti altre commesse importanti. Ricordiamo il villino Pancera (1862), il palazzo Maraschin-Rossi (1877), il giardino Jacquard (1878), l'ampliamento del duomo di San Pietro (1879), la chiesa di Sant'Antonio Abate (1879), il villino di Giovanni Rossi (1880), l'asilo d'infanzia (1881), il Nuovo Quartiere Operaio (1890).

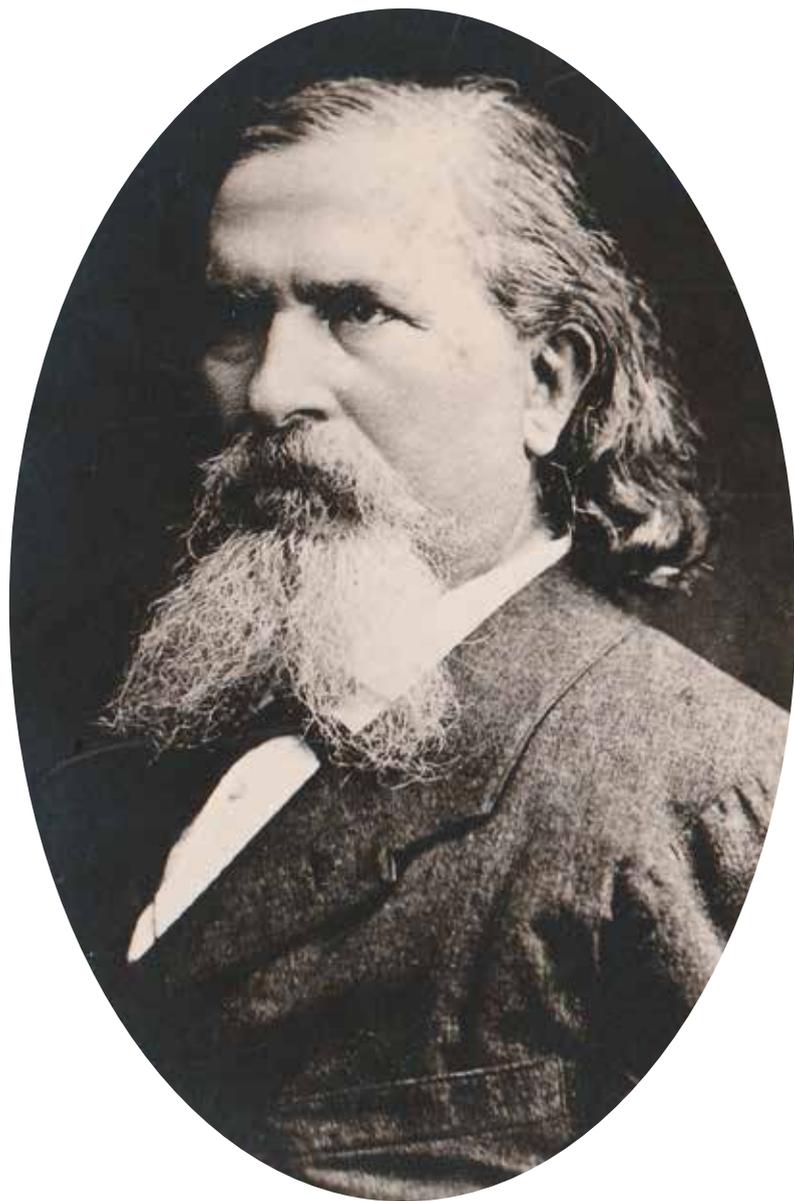
L'impronta che Antonio Caregaro Negrin diede alla nostra città fu dunque caratteristica e con una certa continuità nel tempo. Per rendere onore alle sue opere che permangono sul territorio e nella memoria collettiva, lo scorso anno, nella ricorrenza dei 200 anni dalla sua nascita, l'Amministrazione comunale ha voluto dedicargli una mostra che raccontasse non solo quello che altrove era noto soprattutto come progettista di giardini, ma l'uomo eclettico nelle sue diverse sfaccettature, compresa quella del patriota.

Oggi, con questa pubblicazione, vogliamo aggiungere un altro tocco alla figura di quest'uomo di ingegno e passione, diventato familiare e che ci piace immaginare affezionato a Schio. Si tratta di un tributo che conferma la nostra gratitudine e apprezzamento ad Antonio Caregaro Negrin e attesta il valore delle sue opere che ancora oggi, nella lettura del nostro patrimonio storico, continuano a offrire esempi di armonia e originalità.

Schio, 25 marzo 2022

Valter Orsi
Sindaco di Schio

Barbara Corzato
Assessore alla Cultura di Schio



Prefazione

L'architetto e paesaggista Antonio Caregaro Negrin (1821-1898) fu figura eccezionale dell'ecllettismo vicentino. Nel vicendevole alternarsi nei percorsi della storia delle arti, lungo lo svolgersi dei secoli, di architetture ispirate ai valori della classicità (imperanti nella città del Palladio) ad edifici di più schietto sapore gotico, egli fu coraggiosamente tra i primi a proporre un modello architettonico nuovo, in grado di fuoriuscire dai canoni della tradizione e di dialogare con prototipi di svariata ispirazione, dimostrandosi non di rado incline ad accogliere paradigmi di un gusto connotato da un *revival* neomedievale di stampo romanico ovvero caratterizzato da un'intonazione vagamente quattrocentesca, di ascendenza – diremmo – lombardesca.

Pensato nell'occasione del secondo centenario della nascita, il presente volume intende celebrare il grande architetto (operativo a Vicenza e in numerosissime delle sue appendici territoriali, oltre che in altre località del Veneto) attraverso un saggio che ne inquadri tanto le fondamentali vicende umane e professionali entro le più ampie coordinate del contesto storico dell'epoca, quanto le opere maggiormente significative della sua produzione: delle quali – opportunamente valorizzate da un ricco corredo di immagini a colori eseguito dal Circolo Fotografico Scledense – si propone in questa sede una aggiornata lettura formale.

Il volume rappresenta al tempo stesso l'occasione di raccolta e diffusione del *corpus* di immagini delle opere vicentine di Caregaro Negrin esposte nella mostra fotografica dedicata all'artista a Schio (Palazzo Fogazzaro, 21 maggio-10 luglio 2022) promossa per celebrarne il bicentenario dalla nascita, che idealmente si collega alla bella esposizione *L'architetto di Alessandro Rossi. Antonio Caregaro Negrin 1821-1898* (Schio, Lanificio Conte, 12 giugno-26 settembre 2021), di cui la presente costituisce una sorta di appendice conclusiva.



Un imprescindibile cenno di gratitudine, all'atto di congedare questa *prefazione*, va tributato a quanti si sono adoperati e spesi per rendere possibile questo progetto espositivo ed editoriale ad un tempo nel generoso desiderio di celebrare Antonio Caregaro Negrin; e nella fattispecie, in ordine rigorosamente alfabetico: Alberto Motterle, Renzo Priante, Bernardetta Ricatti Tavone, Paolo Tomiello, Lidia Zocche.

Asiago, 2 marzo 2022

Luca Trevisan
Accademia Olimpica di Vicenza
Università di Verona